

**Y10**  
viale mazzini 5  
via trionfale 7996  
viale xxx aprile 19  
via tuscolana 180  
eur-piazza caduti  
della montagna 30

Ieri ☺ minima 9°  
● massima 18°  
Oggi ☺ il sole sorge alle 6.48  
e tramonta alle 17.58

# ROMA

La redazione è in via dei taurini, 19 - 00185  
telefono 44.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 1

Aperto anche  
il sabato  
Pomeriggio

Scontro sull'«affare cappuccini»  
Palermo: «Gli atti alla Finanza»

## Appalti facili Giunta regionale nella bufera

A PAGINA 25

## Uccisero il padre della loro amica Condanna a 8 anni

A PAGINA 24



Dopo il congresso dell'Eur

Domani si riunirà il nuovo Comitato federale, probabile l'elezione di Carlo Leoni  
Niente «patti segreti» tra mozioni, ma la richiesta di un programma che permetta l'unità

# Prova del segretario per il Pds

Domani il nuovo Comitato federale del Pds si riunirà per eleggere il segretario. Quasi certa la riconferma di Carlo Leoni. La minoranza chiede una candidatura che, però, superi la logica di area. Cosentino, ex terza mozione: «Siamo in una fase nuova». Salvagni, mozione due: «Il congresso è finito, dobbiamo rispondere alle emergenze della città». Imbellone, riformisti: «Il Pds non può essere un Pci camuffato».

FABIO LUPPINO

Le «convergenze parallele» vogliono Carlo Leoni segretario del Pds romano. La formula fotografata quanto sta maturando nelle stanze di Villa Fassinio, sede della federazione del Pds, a poco più di 24 ore dal Comitato federale che sarà chiamato ad eleggere il segretario. Non c'è ancora un accordo, e forse nessuno lo cerca. La condizione decisiva, soprattutto per l'attuale minoranza, è una proposta unitaria che superi la presente chiusura stagna di corrente. «Siamo in una fase nuova» - dice Lionello Cosentino, ex terza mozione - «Gli uomini non possono essere

scelti sulla base della semplice appartenenza di mozione». Di fase nuova parlano un po' tutti. «È necessaria una prima forte correzione rispetto alla vita del partito negli ultimi mesi» - ha scritto ieri sul Manifesto, Goffredo Bettini, segretario regionale del Pds, del centro occhettiano - «Occorre cioè il superamento del regime correntizio asfissiante che ha moltiplicato i centralismi democratici e burocratici e che ha tolto freschezza, trasparenza, vera partecipazione al confronto interno e in molte occasioni alla nostra iniziativa esterna». Sul riferimento fatto da Bettini, che nel pomeriggio



ha incontrato Achille Occhetto, su incarichi da attribuire al «migliori di tutte le componenti», sulla esigenza che «ognuno riconosca piena libertà negli organismi dirigenti», e, soprattutto, sul richiamo ad una diversa concezione delle componenti «non come partiti nel partito, ma come aree di ricerca e di sviluppo di alta progettualità, come occasione di organizzazione non blindata ma elastica», si sono registrati ampi consensi. L'intervento di Bettini, almeno in parte, esprime quanto emerso dalla riunione degli occhettiani di martedì sera. Un «scavottaggio» di principi discusso negli incontri bilaterali di ieri e rimbalzato nell'assemblea della seconda mozione, riuniti in serata. «La candidatura di Leoni non può essere una candidatura di area - sostiene Piero Salvagni, della seconda mozione - Tutti dobbiamo essere consapevoli che c'è un'emergenza. Il congresso è finito». Sulla base delle dichiarazioni politiche esprimeremo le nostre valutazioni - dice Gu-

stavo Imbellone, dell'area riformista - Già da questi primi atti vogliamo che il Pds sia l'espressione di un nuovo partito della sinistra. Le aree politiche devono esistere come punti di progettualità, ma non devono esaurire gli organismi dirigenti. «Il partito deve recuperare un accettabile livello di vivibilità» - afferma Lionello Cosentino - «La discussione sulla scelta è partita subito dopo le ultime elezioni amministrative. Siamo fermi da allora. Bisogna rimettere in campo il partito, sia verso le aree popolari, sia rispetto ad una ripresa di proiezione esterna. Oggi ci sono le condizioni per riaffermare una politica di alternanza con una opposizione seria, forte, ragionata. Sulle cose». L'odore di «precotto» che ha pervaso l'11° anno di riunioni ufficiali del Pci sembra sia rimasto nel chiuso del Tenda Strisce, dove sabato si sono eletti i nuovi organismi dirigenti. «È necessaria una nuova politica per Roma» - sostiene Andrea Iemolo, dell'area riformista - «Dobbiamo uscire dalla logica

di «Roma da siegare». Se è stata giusta la critica a Giubilo e Sbardella non siamo stati poi capaci di andare oltre. Dobbiamo costruire una seria cultura di governo». Leoni tace. La sua candidatura dovrà essere presentata al Comitato federale dal presidente del congresso Massimo Bruti che in queste ore sta incontrando i membri romani del Consiglio nazionale. «Non è escluso che, a sorpresa, ne «scano fuori altre», dicono in federazione. Nessuno ci crede. Domani, in coincidenza con il voto per il segretario, si apre anche il tesseramento al Pds. L'adesione, come è noto, sarà triennale. A Villa Fassinio si respira l'aria di ottimismo. Da Modena, dove sono state stampate le nuove tessere, i responsabili del quartier generale dei democratici di sinistra sono tornati con 27.500 tagliandi. Una cifra che corrisponde al numero di iscritti dello scorso anno. Nel frattempo semilite ex Pci sono confluiti sul Movimento per Roma - sostiene Andrea Iemolo, e non sono pochi, anche a Roma, i prepressi.

Inquinamento  
al quartiere Appio  
Cittadini contro  
Carraro



Denunceranno il Comune e il sindaco per non aver adottato misure di emergenza contro l'inquinamento da traffico che attanaglia il loro quartiere. Così i cittadini dell'Appio Metroso Latino risponderanno domani all'indifferenza del Campidoglio nei loro confronti. «Sono mesi che con telegrammi, esposti, diffide sollecitiamo l'intervento dell'amministrazione - hanno spiegato in un comunicato - Nelle strade del quartiere transitano migliaia di automobili a tutte le ore e ad altissima velocità. Chiediamo che il sindaco Carraro ascolti le nostre richieste per la tutela della salute di migliaia di cittadini».

Christie's  
Preziosa asta  
di orologi  
il 12 marzo

Un'eccezionale asta di orologi da polso e da tasca sarà battuta martedì 12 marzo da Christie's nella sede romana di piazza Navona. L'asta proporrà orologi da polso antichi e moderni. I pezzi forti? Certamente un «Rolex» da polso realizzato negli anni '50 in soli 12 esemplari che avrà una base d'asta di 35 milioni, un «Patek Philippe Geneve» del '40 con lancette a «doglia» e stama di partenza di 33 milioni, ed infine ancora una «Patek Philippe», sempre degli anni '40, con cassa in oro rosa. Valore 36 milioni.

Bus Tiburtino  
«Il piano Atac  
va sospeso»  
per consiglieri Pds

Dopo le proteste dei cittadini contro la «rivoluzione» del bus dell'Atac al Tiburtino, ieri i consiglieri Pds comunali e quelli della V circoscrizione hanno chiesto la sospensione del piano voluto dall'azienda per evitare doppiopoli con il metro «B». Inoltre, hanno sollecitato per questa mattina un incontro con l'assessore al traffico Angelè e la direzione dell'Atac in sede di commissione consiliare traffico ieri, intanto, il presidente dell'azienda Pallottini, si è incontrato con una delegazione dell'Assutomei che ha chiesto di rafforzare alcune linee e di dare maggiori informazioni ai viaggiatori sulla frequenza delle corse dei nuovi percorsi.

Visite gratuite  
allo Gnam  
ogni week end  
di marzo

Ogni sabato e domenica, a partire dal 2 marzo e fino alla fine del mese, sarà possibile visitare gratuitamente e con l'ausilio di una guida, le principali raccolte esposte alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Storici dell'Arte specializzati in arte contemporanea illustreranno al pubblico la pittura dell'800, il futurismo, la scuola romana, i Macchiaioli e le opere di Manzoni, Marini, Marini e De Chirico.

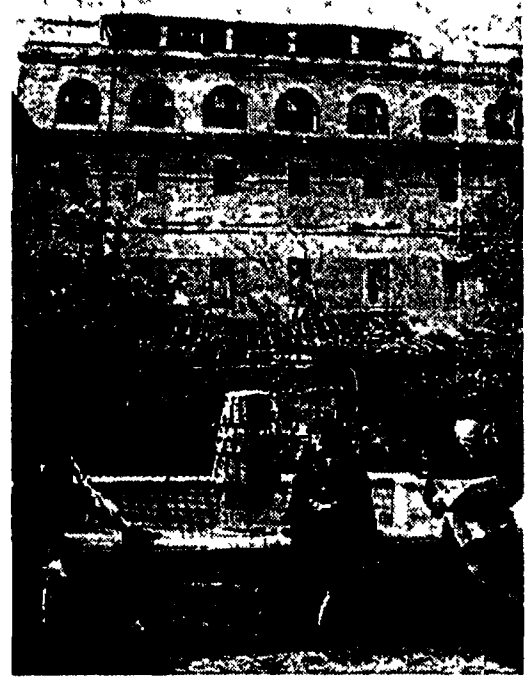
«Siamo dei Nar»  
In due rapinano  
agenzia di viaggi  
Bottino: 2 milioni

«Siamo dei Nar» e rapinano un'agenzia di viaggi in via Palasciano. Così ieri mattina due giovani hanno fatto irruzione negli uffici dell'agenzia minacciando la titolare Maria Foglietta di 49 anni che è stata costretta a consegnare l'intero incasso, due milioni di lire. La polizia però non ritiene che a «firmare» la rapina sia stata proprio l'organizzazione terroristica. Nessuna traccia dei due rapinatori che sono fuggiti a bordo di una vespa.

Immigrati  
Oggi la consegna  
degli abbonamenti  
Acotral e Fs

Saranno consegnati questa mattina gli abbonamenti delle linee Acotral e Fs agli immigrati della ex Pantanella trasferiti fuori Roma. Così almeno ha promesso l'assessore ai servizi sociali Azarò dopo la «visita» nel suo assessariato di centinaia di extracomunitari che ieri hanno protestato perché non sono stati rispettati gli accordi presi in precedenza con il Comune. Problemi anche per il visto gli immigrati chiedono di potersi preparare da sé i pasti in modo da adeguare la dieta al loro credo religioso che non consente il consumo di carne.

ADRIANA TERZO



5 miliardi  
per rimettere  
a nuovo  
il Buon Pastore

Con una delibera di giunta il Campidoglio ha deciso di dare il via ai lavori di ristrutturazione del Buon Pastore. L'antico edificio di via della Lungara, a Trastevere, è da anni in pessime condizioni. Nella seduta di lunedì scorso la giunta capitolina ha approvato uno stanziamento di 5 miliardi per opere di consolidamento e recupero. Oltre alla facciata che viene già a pezzi, i lavori serviranno a consolidare i solai e ristimare gli interni del palazzo. L'unica parte del complesso attualmente utilizzata è quella occupata dai collettivi e dalle associazioni femministe.

## Da domani la serrata. Oggi un incontro per far rientrare l'agitazione Sciopero della «fettina» Il centro carni chiude per protesta

Niente fettina per i romani: operatori, esercenti macelleri e maestranze del Centro carni di via Palmiro Togliatti minacciano di bloccare, da domani, l'attività del mattatoio. L'assessore Tortosa propone la costituzione di un consorzio pubblico-privato. Le associazioni sindacali chiedono la revoca dell'aumento della tariffa comunale e il ritiro della circolare sulla visita delle carni a domicilio.

MARISTELLA IERVASI

Fettine in forse sui banchi del macellaio. Da domani gli operatori, gli esercenti macelleri e le maestranze del Centro carni di via Palmiro Togliatti minacciano di bloccare l'attività del mattatoio. Gli 82 grossisti del Centro chiedono la revoca dell'aumento della tariffa comunale, il ritiro della circolare dell'assessore alla sanità, del 1982, che autorizza la visita e la bollatura a domicilio per le carni sotto vuoto, e un investimento immediato per la ristrutturazione del mattatoio riferito al banchinamento e alle bilancie.

Mercato dunque a rischio per le carni bovine (nazionali e straniere), suine, equine, ovine e anche per il pollame. «Con la scappatoia della visita a domicilio» spiega al telefono Francesco Pula, segretario regionale della Fil-Cgil - della quantità di 18mila quintali a settimana si è scesi agli 8mila. Questo incentiva il dubbio dell'evasione fiscale e quello sanitario. Quale? Che presso i macellai privati fuori del Centro passa carne con l'estrogeno. Si difende l'assessore Tortosa. «I macellai esteri non sono autorizzati da noi. Si fa presto a chiamarci in causa, ma bisogna rivolgere la questione all'assessore Mori, e ai responsabili dell'VIII ripartizione. Certo, il fatturato settimanale lascia presumere qualche irregolarità».



Il mattatoio di via Palmiro Togliatti nasce nel 1976. La struttura è pubblica. Il Comune ha dato in concessione alle cooperative «Csi» e «Cte» i servizi sala macello, scarico-fessatura-pesatura, ricambio e trasporto. Un totale di 450 soci tra facchini, autisti e operai addetti alla macellazione. «Il Comune offre l'utilizzo delle strutture e riceve in cambio dagli operatori - ha precisato l'amministratore delegato del Centro, De Marchi - una cifra precisa per ogni kilo di carne venduta. Nel 1990 la tariffa era di 35 lire a kilo, quest'anno invece c'è stato un aumento di 16 lire. Ma l'efficienza delle strutture

comuni non trovano conferma nelle parole di Pula. «Il Comune - precisa - continua ad incamerare soldi senza garantire i servizi. Autorizza l'introduzione dei frigoriferi, a spesa dei grossisti, nella sala mercato a patto che quando il titolare vi va l'oggetto resti di proprietà comunale. Non ripara le bilancie e non ha mai realizzato le banchine di carico e scarico delle carni. Gli operatori hanno dovuto pagare l'acquisto dei bracci meccanici a pressioni idraulica per ridurre gli incidenti sul lavoro e la fatica dei facchini».

La presenza o meno della fettina sul piatto dei romani dipenderà dall'incontro di questa mattina, presso l'assessorato ai tributi, tra l'assessore al Commercio e le associazioni sindacali e di categoria. Tortosa proporrà la costituzione di un consorzio pubblico-privato per la gestione del centro: il 51% al Comune e il 49% agli operatori. E ha dichiarato la volontà di chiedere all'assessore Palmiro di «ristrutturare l'aumento di tariffa». «Speriamo bene», ha concluso Pula. «Se non si trovasse un accordo potremmo avvantaggiare la protesta e faremo in modo di far circolare i Nas nelle macellerie e nei magazzini esteri al Centro per verificare che tipo di carne «gira» sul mercato».

## Il direttore dei lavori assicura: «Tempi rapidi» Mosaici al Foro Italico «Restauro entro l'anno»

Tomano alla luce i mosaici del Foro Italico. Secondo il direttore dei lavori, Rino Pastorutti, il restauro iniziato nell'89 insieme a quello di altre opere per accogliere i Mondiali di calcio, dovrebbe infatti essere completato entro la fine dell'anno. Mancano però circa 1000 metri quadrati di tasselli di marmo, e la ricostruzione non potrà essere completata se non verranno rintracciati i disegni originali.

Danni permettendo entro la fine dell'anno dovrebbe essere finalmente completato il restauro dei mosaici pavimentali del Foro Italico. E questa la previsione fatta dal direttore della scuola mosaicisti del Friuli, Rino Pastorutti, cui è stata affidata la ristrutturazione. Per completare la ricostruzione dei tasselli di marmo, che per cinquant'anni hanno resistito al passaggio di automobili pesanti, sarà infatti necessario recuperare i disegni originali dell'opera.

I lavori di restauro erano iniziati nell'ottobre dell'89, insieme a quelli di altre opere previste per meglio accogliere i Mondiali di calcio. Ma proprio dai Mondiali e dai camion carichi di cemento e di tubi innocenti utilizzati per la ricostruzione dello stadio Olimpico (in aggiunta al passaggio degli automobili pesanti durante la seconda guerra mondiale), è

decorazioni sul lato destro del viale. Sul lato sinistro, trasversalmente, si sta procedendo ora alle operazioni preliminari di rifacimento del fondo a cemento fresco. Il metodo di applicazione delle tessere è sperimentato e garantisce una tenuta eccezionale. Il lavoro viene svolto principalmente in laboratorio i mosaici sono preparati a rovescio su fogli di carta pesante, e le tessere incollate con colla di farina. I fogli vengono poi portati al Foro e posti nel cemento fino a quando le tessere non fanno presa nel terreno. La carta viene quindi rimossa, e i van cubetti di marmo sistemati a mano. Alla fine dei lavori saranno state usate circa trentasei tonnellate di marmo di Carrara bianco nero e grigio per una spesa complessiva di oltre tre miliardi di lire.

Nessun rischio, d'altra parte, per il tomo internazionale d'Italia di tennis. Si svolgerà regolarmente dal 4 al 19 maggio nello Stadio della Pallacorda del Foro, che da oltre cinquant'anni ospita la manifestazione. Un decreto del ministro per i beni culturali Facchini ha infatti fissato per il 31 maggio il termine ultimo entro il quale il Coni dovrà provvedere alla rimozione delle gradinate metalliche sovrapposte. Se il termine non verrà rispettato, il ministero provvederà d'ufficio.